



SERVIZIO DI SUPPORTO PER LE BIBLIOTECHE DELLA RETE BIBLIOTECARIA CREMONESE: MOVIMENTAZIONE DEI DOCUMENTI IN PRESTITO INTER BIBLIOTECARIO, CATALOGAZIONE BIBLIOGRAFICA, SUPPORTO AGLI UFFICI DI RETE BIBLIOTECARIA CREMONESE - POLO TERRITORIALE DI CREMONA - VIA SESTO 39/41, CREMONA

PERIODO DAL 1 MARZO 2021 AL 31 DICEMBRE 2022

***FASCICOLO INFORMATIVO
SICUREZZA SUL LAVORO***

Art. 26 COMMA 1 , LETTERA b) e COMMA 2 LETTERA b) D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 s.s.i.m

1 . RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'articolo 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81, che di seguito si cita:

“Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione”

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (oggi Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (oggi art. 3, comma 1, lett. n del D.Lgs 50/2016), o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei

lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (oggi D.Lgs 50/2016) trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

2. Committente

RAGIONE SOCIALE	Comune di Cremona - Settore ECONOMATO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Dott.ssa Tania Secchi
INDIRIZZO	Loggia dei Militi – Piazza S. M. Zaccaria, 1- Cremona
TELEFONO / FAX	0372/407241 - 0372/407296
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Ing. Giuseppe Saladino
DATORE DI LAVORO AVENTE GIURISDIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO	Prorettore Delegato - Prof. Gianni Ferretti
INDIRIZZO	
TELEFONO / FAX	(037256)7745
RESPONSABILE CONTROLLO SVILUPPO LAVORI DELL'APPALTO	
RECAPITO TELEFONICO	
TELEFONO CELLULARE	
FAX	
E-MAIL	
RESPONSABILE EMERGENZE CELL	Bragantini ing. Fabrizio (cell. 3280141428)
COMPETENZE DI INTERVENTO ISTITUTO DI VIGILANZA E REPERIBILITÀ PERSONALE PRONTO INTERVENTO	Prorettore Delegato - Prof. Gianni Ferretti

3. Impresa appaltatrice

RAGIONE SOCIALE	
-----------------	--

INDIRIZZO	
TELEFONO / FAX / MAIL	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	
MEDICO COMPETENTE MEDICO	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
RESPONSABILE EMERGENZE CELL FAX	

4. SPECIFICHE DELL'AFFIDO

L'affido consiste nel Servizio di supporto alle biblioteche della Rete Bibliotecaria Cremonese (RBC) e si configura prevalentemente nell'opera intellettuale di catalogazione (80%) . L'attività residuale si esplica nella logistica connessa alla movimentazione e trasporto dei documenti dal luogo di recapito alla sede operativa e viceversa.

Per effetto del contratto d'affido sono da effettuare :

1. Catalogazione bibliografica
2. Movimentazione dei documenti in prestito inter - bibliotecario
3. Supporto agli uffici della Rete Bibliotecaria Cremonese.

con distinguo per documento :

in catalogazione:

- X da catalogare, trasporto dalle biblioteche alla sede di cui sopra ;
- X già catalogati, trasporto dei documenti dalla sede (restituzione) alle biblioteche.

in prestito inter bibliotecario:

- X ritiro dei documenti destinati al prestito inter bibliotecario, smistamento degli stessi in apposite casse a seconda della destinazione;
- X consegna e/o restituzione dei documenti del prestito inter bibliotecario già smistati.

Nel contesto dell'affido è previsto che l'Affidatario esegua

Movimentazione e Trasporto di altro materiale necessario ai fini della promozione ed allestimento di attività aderenti RBC.

Il Servizio in affido avrà sede operativa presso l' ex Aula magna, del Politecnico di Milano –Polo territoriale di Cremona, sita in Via Sesto 39/41, piano terra

Il contesto ambientale (ex Aula magna) è in comodato d'uso alla Stazione affidataria da parte del Politecnico di Milano

Tali competenze avranno inizio il giorno 1 marzo 2021 e termineranno il giorno 31 dicembre 2022

Al momento della redazione del presente documento è prescritto il rispetto disposizioni di cui Art. 271 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.) per rischio *Biologico da Esposizione SARS-CoV2*, vedasi punto 9

In qualsiasi caso l'affidatario è tenuto ad osservare quanto prescritto dal Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro ed alle procedure e misure di prevenzione e protezione del Documento di Valutazione dei Rischi in capo al Datore di Lavoro Affidatario del Servizio , con l'obbligo di rendere copia dello stesso alla Stazione appaltante.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente e per esso il Soggetto Ospitante (*Prorettore Delegato - Prof. Gianni Ferretti*) potrà ordinare la sospensione dei lavori, in attesa del ripristino delle condizioni di sicurezza e igiene del lavoro (vedasi disposizioni emergenza **SARS-CoV2**)

Si prescrive, a pena di nullità e rescissione del contratto di appalto che il personale della Ditta esecutrice prima della immissione lavorativa nelle sedi, sia informato circa l'organizzazione, le procedure di sicurezza in atto presso la sede stessa cui il personale sarà in derivazione lavorativa.

A tal motivo prima dell'immissione lavorativa, le maestranze della Ditta Esecutrice dovranno essere istruite relativamente al sito di destinazione lavorativa, circa:

- I luoghi di pertinenza lavorativa propri e degli altri lavoratori
- I locali di ricovero attrezzature e di (eventuale) spogliatoio e loro tenuta
- Il rimessaggio degli utensili, dei prodotti detergenti
- Il corretto uso delle macchine con la definizione delle competenze e delle responsabilità per esclusivo appannaggio e/o delle procedure da attivare per disfunzioni ed altro
- Specifiche attribuzioni che si rendessero necessarie alla messa in sicurezza di luoghi o alla salvaguardia dell'incolumità fisica delle persone presenti nella sede in oggetto
- I DPI da utilizzare
- L'obbligo circa la tempestiva segnalazione di anomalie, malfunzionamenti, pericoli
- I dispositivi d'emergenza e modalità /casi di attivazione per procedure d'emergenza
- Procedure di pronto soccorso in atto presso i siti
- I percorsi d'esodo ed il nominativo della persona incaricata della gestione delle emergenze (nome e recapito telefonico)
- Procedure di evacuazione e di protezione da attuare per emergenze : incendio, infortuni, terremoto, blackout
- Rischi e le potenzialità di rischio presenti nella sede
- Disposizioni circa l'esecuzione del lavoro presso la sede in emergenza da **SARS-CoV2**

5. PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA DA ATTUARE

Tutto il personale subordinato all'Affidatario è tenuto all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) I dipendenti dell'Affidatario , per tutto quanto loro necessari, dovranno unicamente far capo al loro preposto.
- b) L'impiego di attrezzature come scale e scalette, utensili di qualsiasi genere e/o altro materiale provvisoriale di proprietà comunale, è vietato.

Qualora fosse convenuta l'esecuzione di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, è tassativo avvenga solo dopo l'assolvimento di quanto dispone la normativa in merito all'uso, prestito, di attrezzature – Art.72 D.Lgs n.81/2008

- c) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno della sede operativa e d eventualmente nelle altre sedi , deve essere permesso in primis dal Soggetto Ospitante, ed in secundis dalla Stazione Appaltante. Restando unico responsabile per detenzione, cura, custodia delle attrezzature l'Affidatario. E' vietato l'importazione in qualunque sede di materiali o attrezzature che possano essere fonte di rischio incendio o di contaminazione tossica.

6. SCHEDA DI ANALISI

ATTIVITÀ DA SVOLGERE	Servizio di supporto per le biblioteche della Rete Bibliotecaria Cremonese: movimentazione dei documenti in prestito inter bibliotecario, catalogazione bibliografica, supporto agli uffici di Rete Bibliotecaria dal 1 marzo al 31 dicembre 2022.	
LUOGHI DI LAVORO	Sito	Indirizzo
	Politecnico di Milano - Polo territoriale di Cremona	Via Sesto 39/41, Cremona
	Sedi biblioteche interessate al prestito interbibliotecario ¹	-----
PERIODO DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ	1 marzo al 31 dicembre 2022	
GIORNI E ORARI DELLE ATTIVITÀ	Verranno ad essere concordati	
ATTREZZATURE DI LAVORO DA UTILIZZARE	Personal Computer , stampanti, fax, tablet – strumenti di lavoro comuni all'attività impiegatizia Ausili per trasporto agevole di plichi e di documenti in batteria , Automezzi	

7. CONDIZIONI DI CONTEMPORANEITÀ

Nel corso del servizio in oggetto, si prevede che possano essere presenti nei luoghi di lavoro o in prossimità di essi:

- Dipendenti del Politecnico di Milano - Polo territoriale di Cremona, e delle sedi delle singole biblioteche servite²
- Imprese appaltatrici incaricate di interventi manutentivi presso la sede Politecnico di Milano - Polo territoriale di Cremona, e presso le sedi delle singole biblioteche servite²
- Utenti dei luoghi di lavoro aperti al pubblico

Sulla base delle condizioni di contemporaneità sopra indicate vengono individuati i rischi derivanti da interferenze, di seguito indicati.

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente e delle Imprese appaltatrice, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando le ore e le giornate in cui operano i lavoratori del Committente e delle Imprese Appaltatrici. Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

Ambito di interferenza temporale – spaziale

Le attività oggetto di appalto, vengono eseguite durante l'orario di lavoro del personale presente presso il Politecnico di Milano – Polo territoriale di Cremona, e presso le sedi delle biblioteche servite² **Ambito di interferenza temporale – giornaliero**

Orari di lavoro	0.0 0 7.30	7.30 8,00	8.00 9,00	9.00 10,0 0	10.0 0 11,0 0	11.0 0 12,0 0	12.0 0 14,0 0	14.0 0 15,0 0	14.0 0 15,0 0	15.0 0 15,3 0	15.3 0 16,0 0	16.0 0 17,0 0	17.0 0 18,0 0	19.0 0 24.00
Personale Politecnico e delle biblioteche servite														

¹Si faccia riferimento all'elenco da Capitolato

²Per l'elenco delle biblioteche servite si faccia riferimento al capitolato

[illegible]

Ambito di interferenza temporale – settimanale

Giorni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Personale Comunale e delle biblioteche servite							
Personale Servizi manutentivi							

Ambito di interferenza spaziale

	Intera struttura	Spazi esterni
Personale Politecnico e delle biblioteche servite		
Personale Servizi manutentivi		

Ambito di interferenza funzionale

Non si evidenziano ambiti di interferenza funzionali – cfr. il “ciclo produttivo” –, non avendo l’attività oggetto dell’appalto un ruolo diretto nello svolgimento delle attività del Committente.

Il committente, per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente affidamento, non prevede la concessione in uso all'impresa appaltatrice in regime di appalto di attrezzature senza conduttore. In caso di messa a disposizione delle apparecchiature in oggetto, l'utilizzo di tali attrezzature dovrà essere effettuato solo da personale idoneamente informato e formato.

CONCLUSIONE MAGNITUDO DEL RISCHIO INTERFERENZIALE

*Il rischio valutabile, ai fini della prevenzione e protezione dei lavoratori dei rischi interferenziali è del tipo indiretto, possibile ma non intrinseco nella natura dell'affido, la magnitudo del rischio si attesta su livello **BASSO**.*

A seguire la valutazione eseguita e le misure di sicurezza conseguenziali al rischio

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico del Committente / Dirigente Settore, e Datore di Lavoro Struttura Politecnico (per quanto di competenza di ognuno)	Misure di sicurezza da osservare
<i>Asfissia / ustione derivante da incendio</i>	BASSO	<p><i>Certificato di Prevenzione Incendi, se dovuto</i></p> <p><i>Definizione del Piano e della planimetria di emergenza</i></p> <p><i>Installazione di presidi antincendio, relativa segnaletica</i></p> <p><i>Manutenzione semestrale degli stessi</i></p>	<i>Divieto di fumo, utilizzo fiamme libere, produzione scintille o altre fonti di innesco all'interno dei luoghi di lavoro</i>
<i>Rischio di incendio</i>	BASSO	<p><i>Prevedere idonea manutenzione dei mezzi e dei dispositivi di spegnimento (estintori portatili, uscite di sicurezza).</i></p> <p><i>Mettere a disposizione dell'appaltatore il</i></p>	<i>Prendere visione del piano di emergenza e delle procedure di evacuazione, dei percorsi di esodo e delle figure del committente addette alla gestione</i>

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico del Committente / Dirigente Settore, e Datore di Lavoro Struttura Politecnico (per quanto di competenza di ognuno)	Misure di sicurezza da osservare
		<p>piano di emergenza e le mappe di evacuazione;</p> <p>Istruire il personale dell'appaltatore circa la posizione e l'uso delle attrezzature antincendio.</p>	<p>delle emergenze;</p> <p>Prendere visione dell'ubicazione dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza anche mediante le planimetrie affisse a parete della struttura;</p> <p>Informazione e formazione del personale su modalità allarme/evacuazione, antincendio/primo soccorso (Addetti alle emergenze);</p>
Difficoltà nella Gestione delle Emergenze	BASSO	<p>Mantenere sempre fruibili i percorsi di esodo (es. corridoi) e le uscite di emergenza da ogni sorta di materiale</p> <p>Assicurarsi che tutte le porte di emergenza siano sempre facilmente apribili</p>	Non ingombrare i percorsi di esodo e le uscite di emergenza con materiali ed attrezzature.
Elettrocuzione (scossa elettrica) derivante dall'impianto elettrico	BASSO	Conformità dell'impianto elettrico alla normativa vigente, verifiche periodiche degli impianti di messa a terra, verifica periodica degli interruttori differenziali	<p>Divieto di eseguire collegamenti di apparecchiature elettriche con modalità diverse dal collegamento presa-spina</p> <p>Non effettuare interventi sugli impianti elettrici (prese, quadri, ecc.).</p> <p>Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;</p> <p>Utilizzare apparecchiature elettriche in buono stato di conservazione ai fini di sicurezza ed in particolare con l'isolamento delle parti in tensione in buono stato.</p> <p>Non utilizzare prese multiple per l'alimentazione delle apparecchiature.</p> <p>Non intervenire mai in caso di guasto, improvvisandosi elettricisti, in particolare, non intervenire sui quadri o sugli armadi elettrici;</p>
Urti contro arredi, attrezzature di lavoro	BASSO	Conformità dei luoghi di lavoro presenti	
Cadute in piano, scivolamenti, inciampi, ecc	BASSO	Conformità dei luoghi di lavoro presenti	Prestare attenzione negli spostamenti su scale, in corridoi ecc.
Caduta materiali dall'alto	BASSO	Segnalare con appositi cartelli eventuali condizioni di rischio	<p>Osservare le zone di stoccaggio;</p> <p>Rispettare la segnaletica di sicurezza presente</p>
Caduta arredi, elementi non	BASSO	Corretto fissaggio arredi quali scaffalature, etc	Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale del

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico del Committente / Dirigente Settore, e Datore di Lavoro Struttura Politecnico (per quanto di competenza di ognuno)	Misure di sicurezza da osservare
<i>strutturali</i>		<i>Verifica periodica di stabilità per elementi non strutturali (intonaci, controsoffitti ecc) ed arredi quali scaffalature</i> <i>Manutenzione luoghi di lavoro</i>	<i>Committente o di ditte da lui incaricate.</i> <i>Segnalazione di eventuali non conformità rilevate.</i> <i>Rispetto delle indicazioni sul carico massimo ammissibile sui ripiani delle scaffalature</i>
<i>Rischio di urto / inciampo, caduta</i>	<i>BASSO</i>	<i>Segnalare con appositi cartelli eventuali condizioni di rischio (inciampo, caduta, urto ecc). Mantenere costantemente pulito il piano di calpestio, al fine di evitare scivolamenti e cadute provocati da acqua o residui di alimenti, etc;</i>	<i>Rispettare la segnaletica di sicurezza presente.</i> <i>Non depositare materiale in corrispondenza delle vie di esodo e uscite di sicurezza;</i> <i>Evitare collegamenti elettrici che prevedono l'uso di prolunghe.</i>
<i>Rischio chimico (per utilizzo agenti chimici)</i>	<i>BASSO</i>	<i>Effettuare le operazioni che necessitano l'utilizzo di agenti chimici, in assenza di personale dell'Appaltatore</i> <i>Mettere a disposizione idonei stoccaggi per le sostanze chimiche presenti</i>	<i>Rispettare la segnaletica di sicurezza presente</i> <i>Non utilizzare / manipolare sostanze chimiche introdotte da altri soggetti e mantenere separate le proprie sostanze chimiche da quelle di altri soggetti.</i>
<i>Investimenti, urti per spostamenti in area esterne (es. parcheggi) e accesso ai luoghi di lavoro</i>	<i>BASSO</i>	<i>Nelle strutture dotate di parcheggio di pertinenza: apposizione e verifica della presenza di specifica cartellonistica di pericolo e di obbligo di tenere una velocità ridotta; Individuazione degli spazi adibiti a parcheggio per i mezzi individuati dal personale appaltatore</i>	<i>Rispetto delle indicazioni e dei divieti emessi dal Committente o dal personale di altre ditte presenti e dei limiti di velocità (veicoli a passo d'uomo).</i> <i>Rispetto di eventuali percorsi pedonali presenti</i> <i>Divieto di parcheggiare i mezzi in modo da ingombrare vie di esodo, uscite di emergenza</i>
<i>Rischi indotti da attività manutentive</i>	<i>BASSO</i>	<i>Nel caso di attività manutentive (ordinarie o straordinarie) relative a strutture o impianti che prevedano interferenze con le altre attività lavorative della sede (emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura della sede, il Committente:</i> <i>- fornirà le informazioni necessarie circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e definirà le misure di prevenzione e protezione atte a contenere i rischi interferenziali.</i> <i>- Organizzerà apposite riunioni cooperazione e coordinamento</i>	

Nota: i livelli di rischio sono attribuiti sulla base della combinazione del livello di gravità del danno derivante (da danno lieve e reversibile a danno mortale) e del livello di probabilità di accadimento (da remoto a molto probabile)

- mantenere distinti i propri materiali / attrezzature da quelli del Politecnico di Milano- Polo territoriale di Cremona, e delle biblioteche servite o di altri soggetti;
- mantenere immagazzinati i propri materiali in modo stabile ed ordinato;
- segnalare eventuali pericoli presenti nel luogo di lavoro derivanti dalle attività in corso di svolgimento.

8. DISPOSIZIONI ULTERIORI

Alla tutela della incolumità fisica e mentale dei lavoratori concorre il coordinamento e la continua interrelazionalità fra lavoratori , pertanto i lavoratori della Affidataria dovrà inserirsi ambientalmente presso il Politecnico di Milano sede distaccata di Cremona mediante procedimento tutoriale.

Fondamentale è che il lavoratore della Ditta Affidataria addivenga mediante informazione e formazione specifica alla consapevolezza di come svolgere il proprio lavoro in ambiti³ condivisi da più (altri) lavoratori non riconducibili alla proprio Datore di Lavoro.

E' indispensabile che i lavoratori siano informati circa l'emergenza malore ed infortunio , nel verificarsi questa in sede prestata, così come è imposto loro , la partecipazione a tutte le sessioni formative che verranno formulate in merito a procedure di sicurezza sul lavoro adottate dal Rettore del Politecnico di Milano .

Dovranno partecipare a tutte le prove di evacuazione indette presso i luoghi di lavoro.

L'attività propria di primo soccorso dovrà esplicitarsi nella osservanza del D.M. 388/2003 e nel coordinamento ,se richiesto ed accettato, del proprio intervento nei limiti ambientali assegnati.

I lavoratori dovranno essere sempre riconoscibili mediante tesserino apposito.

A seguire ai lavoratori è prescritta l'osservanza delle seguenti direttive:

- mantenere sempre libere tutte le vie di circolazione pedonali;
- mantenere sempre sgombre le vie di esodo e le porte ivi installate, su entrambi i lati (interno e esterno all'edificio);
- mantenere distinti i propri materiali / attrezzature da quelli del Politecnico di Milano- Polo territoriale di Cremona, e delle biblioteche servite o di altri soggetti;
- mantenere immagazzinati i propri materiali in modo stabile ed ordinato;
- segnalare eventuali pericoli presenti nel luogo di lavoro derivanti dalle attività in corso di svolgimento.

Altresì nell'ambiente di lavoro è prescritto :

- divieto di fumo, utilizzo fiamme libere, produzione scintille o altre fonti di innesco in prossimità di sostanze infiammabili, anche se in tubazioni o recipienti chiusi, o in aree a rischio di esplosione;
- divieto di introduzione e consumo di bevande alcoliche e superalcoliche;
- divieto ad operare a comandi elettrici
- divieto di rimozione o manomissione di qualunque genere dei dispositivi di sicurezza e/o delle protezioni installate su impianti o macchine di qualsiasi genere,

9. EMERGENZA LEGATA ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARSCOV-2 (COSIDDETTO “CORONAVIRUS”) CAUSA DELLA MALATTIA COVID-19

Il Datore di Lavoro ha l'obbligo di valutare il rischio ed informare i lavoratori circa i rischi connessi

allo svolgimento delle attività e diffondere eventuali regole e misure comportamentali in caso di emergenze ed eventi anche se non strettamente connesse ad un'esposizione lavorativa, come quella in atto .

Pertanto si richiama in questo fascicolo la scrupolosa attenzione alla ottemperanza di tutti i disposti di legge sia di Governo centrale, che Regionale e Locale atto a fronteggiare tale emergenza riguardo in particolare alle misure di contenimento del contagio indipendentemente dalla assegnazione datoriale del lavoratore.

³ luogo nel quale uno si muove o compie determinate funzioni] ...

10. VALIDITÀ FASCICOLO INFORMATIVO -VERBALE DI SOPRALLUOGO -

L'appaltatore provvederà ad eseguire congiuntamente al rappresentante del committente un attento ed approfondito sopralluogo nei luoghi e nelle zone dove dovranno svolgersi le attività.

Il verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti e riportato in **Allegato A**, necessità per verifica del presente fascicolo e, là dove emergesse rischi interferenziali non contemplati, diventa atto propulsivo alla redazione di D.U.V.R.I.

11. FIRMA DEL DOCUMENTO DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO AVENTE GIURISDIZIONE OVE L'AFFIDO HA LUOGO

A sensi dell'art.26 D.lgs.n.81/200 il presente fascicolo deve essere condiviso dal Datore di lavoro ove l'affido si svolge Politecnico di Milano - Polo territoriale di Cremona, via Sesto 39/41, 26100 Cremona, adottato per apposizione di mera sottoscrizione o altrimenti se non sottoscritto riformulato o tradotto in D.U. V.R.I.

<i>Data</i>	
<i>Firma del datore di lavoro Datore di Lavoro /Dirigente ove l'affido si svolge</i>	

12. FIRMA DEL DOCUMENTO DA PARTE DEL COMMITTENTE

<i>Data</i>	
<i>Firma del datore di lavoro committente</i>	

LA Ditta affidataria non sottoscrive qui poiché sottoscrive il contratto di Affidato ove il fascicolo informativo è parte integrante e sostanziale del medesimo medesimo, così come stabilito per legge.

Il presente atto ad avvenuta stipula contrattuale deve essere trasmesso a cura dei datori di Lavoro, ai loro preposti della sicurezza.

ALLEGATO A

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'affido **SERVIZIO DI SUPPORTO PER LE BIBLIOTECHE DELLA RETE BIBLIOTECARIA CREMONESE: MOVIMENTAZIONE DEI DOCUMENTI IN PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO, CATALOGAZIONE BIBLIOGRAFICA, SUPPORTO AGLI UFFICI DI RETE BIBLIOTECARIA CREMONESE - POLO TERRITORIALE DI CREMONA - VIA SESTO 39/41, CREMONA PERIODO DAL 1 MARZO 2021 AL 31 DICEMBRE 2022**

i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- Datore di Lavoro -Committente
- Datore di Lavoro Ditta Affidataria
- Datore di Lavoro avente giurisdizione del luogo ove opera la Ditta Affidataria per conto del Committente

DICHIARANO

- ☐ di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si realizzerà l'affido ai sensi art. 26 del D. Lgs. n. 81/08 .

Nel confermare quanto evidenziato nel fascicolo informativo , allegato al contratto di affido n. in data si esplicita quanto segue :

non ci sono al momento rischi da interferenza aggiuntivi o diversi rispetto a quelli valutati ,

di avere preso visione dei luoghi in cui le attività saranno svolte e di avere conseguentemente acquisito consapevolezza dei luoghi di lavoro ove la Affidataria svolgerà la sua opera , delle attrezzature presenti , delle altre attività lavorative che vi si svolgono.

- ☐ (altrimenti) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali quali:

Inteso che il Preposto della Ditta Affidataria dovrà rivolgersi al Datore di Lavoro ove l'affido si svolge, ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, per l'opportuna adozione di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione , dovrà essere garantito dalle parti la partecipazione allo scambio di informazioni ed informative inerenti la sicurezza del luogo ove coesistono.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici che dovessero emergere , rispetto a quelli del fascicolo informativo, la ditta affidataria provvederà a promuovere apposito Documento di valutazione dei Rischi da Interferenza, attivando nel contempo ,tutte le misure cautelative e di emergenza possibili attraverso il suo o

Preposto in coordinazione con gli altri Preposti presenti sul luogo .

Di seguito La Ditta Affidataria consegna le seguenti dovute informazioni

Lavoratori in opera presso la sede del Politecnico di Milano - Polo territoriale di Cremona, via Sesto 39/41, 26100 Cremona

	Nome e Cognome	Mansione	Competenze /Attribuzioni
1			
2			
3			
4			
5			

Lavoratori della Ditta Affidataria formati quali addetti Antincendio/Primo Soccorso

	Nome e Cognome	Definizione competenza	Tipologia dell'Attestato
1			
2			
3			
4			
5			
6			

Attestati formativi in materia di sicurezza sul lavoro dei lavoratori

	Nome e Cognome	Definizione dell'attestato formativo (art.37 D.lgs.n.81/2008)
1		
2		
3		
4		
5		
6		

Lavoratore -Preposto alla sicurezza

	Nome e Cognome	Definizione dell'attestato formativo (art.37 D.lgs.n.81/2008)
--	----------------	---

1		
2		

Attrezzature /macchine (anche autoveicoli) di proprietà della Ditta Affidataria che saranno importati presso la sede del Politecnico di Milano - Polo territoriale di Cremona, via Sesto 39/41, 26100 Cremona

	Nome e Cognome	Formazione dell'addetto	Azienda
1			
2			
3			
4			
5			
6			

Firma degli intervenuti al sopralluogo Cremona ,li _____

Nome e Cognome	Firma